

Alle Direzioni regionali

Alle Direzioni provinciali di Trento e
Bolzano

Oggetto: Termine per il recupero dei debiti orari annualità 2020.

Si fa seguito alla nota n. 317877 del giorno 1° ottobre 2020, con la quale la scrivente ha fornito indicazioni in ordine all'applicazione dell'articolo 6, comma 3 ultimo periodo, del disciplinare per la regolamentazione del lavoro agile emergenziale, allegato all'accordo del 17 settembre 2020, che prevede: *“Al fine di agevolare l'organizzazione del lavoro in presenza, la possibilità di recupero dei suddetti debiti orari o ritardi cumulati in tali giorni è ampliata di un mese rispetto alle attuali previsioni contrattuali”*.

Tale clausola consente, in sostanza, di procedere al recupero dei debiti orari entro il secondo mese successivo alla maturazione del debito stesso. Al riguardo, tuttavia, occorre tener conto che con Direttiva a firma del Direttore dell'Agenzia, prot. n. 114419 del 6 marzo 2020, detti termini erano stati già differiti al 31 dicembre 2020.

Successivamente, con la richiamata nota n. 317877, la scrivente ha precisato che l'ampliamento temporale previsto dalla clausola del disciplinare del 17 settembre sopra riportata, potesse avere decorrenza proprio dal 31 dicembre 2020, con conseguente slittamento del termine per il recupero dei suddetti debiti orari o ritardi, alla fine del mese di febbraio 2021.

Ciò premesso, si fa presente che il 20 gennaio 2021 il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha adottato il decreto con cui sono state confermate, per tutta la durata dello stato emergenziale (ad oggi prevista fino al 30 aprile 2021), le disposizioni contenute nel precedente decreto del 19 ottobre 2020 recante *“Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale”*.

Conseguentemente, si ritiene che anche il termine per il recupero di debiti orari maturati nel periodo emergenziale, allo stato attuale, possa essere fissato al **30 giugno 2021**, cioè entro i due mesi successivi al 30 aprile 2021 (nuovo termine di durata del periodo emergenziale); tale riferimento temporale, ovviamente, potrà subire nuovi slittamenti, nell'ipotesi in cui vengano adottati ulteriori provvedimenti di proroga dello stato emergenziale.

Al riguardo saranno fornite le opportune indicazioni a tutte le strutture e saranno apportate le conseguenti modifiche al sistema gestionale Presenze/Assenze.

IL DIRETTORE CENTRALE

Roberto Egidi

firmato digitalmente